



COMUNE DI ISPICA

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA DI RAGUSA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fava Aldo
Dott. Faraone Michele
Dott. Ippolito Nicola

Sommario

Sommario	2
INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione.....	14
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	16
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20
Osservazioni:	
Contributi per permesso di costruire	21
Osservazioni:	
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	22
Proventi dei beni dell'Ente	24
Spese correnti.....	24
Spese per il personale	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	26
Spese di rappresentanza	26
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	27
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	27
Spese in conto capitale.....	27
Limitazione acquisto immobili.....	
Limitazione acquisto mobili e arredi	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	28
Contratti di leasing	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	29
Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	31
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	34
CONCLUSIONI	37



COMUNE DI ISPICA

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA DI RAGUSA

Collegio dei Revisori

Verbale n. 1 del 18/01/2018**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, la proposta di deliberazione consiliare n. 141 del 20/11/2017 del rendiconto della gestione 2016, la proposta di deliberazione della G.M. n. 1 del 15/01/2018, operando ai sensi e nel rispetto:

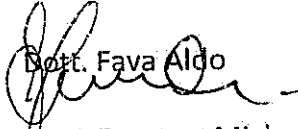
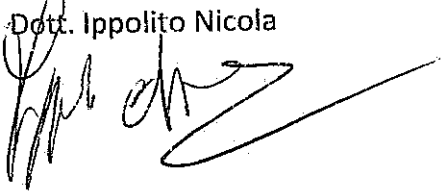
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ispica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ispica, 18/01/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI


Dott. Fava Aldo
Dott. Faraone Michele
Dott. Ippolito Nicola

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Aldo Fava, Dott. Nicola Ippolito e Dott. Michele Faraone, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 25.07.2017, immediatamente esecutiva,

- ♦ ricevuta via pec in data 21.11.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 141 del 20.11.2017,
- ♦ ricevuta via pec in data 16.01.2018 la proposta di deliberazione della G.M. n. 1 del 15/01/2018, avente in oggetto: "Modifica e conferma della delibera di G.M. n. 141 del 20/11/2017 riguardante Approvazione Stato Patrimoniale finale 2015/2016, riclassificato come D.Lgs 118/2011 e approvazione relazione dell'Organo Esecutivo al rendiconto di gestione anno 2016 – Approvazione schema di rendiconto anno 2016 – Proposta per il Consiglio Comunale";
- ♦ completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) conto del bilancio;

b) conto economico

c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
(Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed

è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale [omissis].)

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con Delibera di C.C. n. 18 del 16/02/2017;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ le irregolarità ripetute e non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- i limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- gli obiettivi di finanza pubblica;
- il contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nell'anno 2016;

- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 123 del 09/10/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2985 reversali e n. 2941 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **totalmente / parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- il Tesoriere, l'Economo comunale, la SORIT Spa, tutti in qualità di agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione per l'anno 2016.

La società INPA Spa, incaricata per la riscossione dell'Imposta di pubblicità ordinaria, ha reso il conto relativamente al solo 1° trimestre 2016. Non ha reso il conto annuale, benché, dalla visione delle copie delle reversali d'incasso, si evince che abbia continuato l'attività fino al mese di ottobre 2016.

- Il conto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 751.199,67 relativo alle seguenti partite sospese

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.531.506,16
Riscossioni	2.911.152,74	32.294.315,82	35.205.468,56
Pagamenti	5.527.493,03	35.401.067,72	40.928.560,75
Fondo di cassa al 31 dicembre			808.413,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			808.413,97
di cui per cassa vincolata			808.413,97

SALDO DI CASSA del TESORIERE	Totale
Fondo di cassa 1° gennaio	6.531.506,16
Riscossioni	35.205.468,56
Pagamenti	40.928.560,75
Fondo di cassa al 31/12/2016	808.413,97

In merito il Collegio osserva quanto segue:

Dalle scritture dell'Ente il Saldo di cassa risulta essere al 1° di Gennaio pari ad € 6.531.506,16.

La differenza di € 751.199,67 è da attribuire alla regolarizzazione dell'anticipazione di cassa al

31/12/2012 effettuata con mandato n. 197 del 19/02/2013, anteriormente alla dichiarazione di dissesto intervenuta con Deliberazione del C.C. n. 41 del 27/04/2013. Lo stesso Tesoriere, giusta nota prot. n. 0026482 del 04/10/2015, ha richiesto all'Organismo Straordinario di Liquidazione (insediatosi a seguito di dichiarazione del dissesto) d'insinuarsi nella massa passiva per la somma di € 751.199,67. Ad avviso del Collegio appare quanto meno anomala la posizione del Tesoriere che da un lato chiede l'insinuazione al passivo, e dall'altro nega al Comune l'utilizzo dell'anticipazione.

Indubbiamente la vicenda presenta aspetti legali poco chiari.

In merito, da ultimo, il Collegio prende atto del fatto che l'Ente si è attivato con delibera di G.C. n. 165 del 28/12/2017, incaricando il Capo Settore Affari Generali di predisporre *"tutti gli atti connessi e consequenziali per conferire incarico legale a difesa delle ragioni dell'Ente nei confronti del Tesoriere"*. Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 57.214,30.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	808.413,97
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	808.413,97
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	1.127.123,50
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.935.537,47

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 808.413,97 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità			0,00
Anticipazioni			29.065,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	11.188.333,82	11.100.302,18	6.642.532,88

SEZIONE PRIMA
GESTIONE FINANZIARIA
1.1. Flussi e risultato di cassa
1.1.1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		6.531.506,16			6.531.506,16
Entrate Titolo 1.00	+	8.538.736,16	6.294.912,50	1.292.867,40	7.587.779,90
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	4.018.290,50	3.006.132,55	548.115,50	3.554.248,05
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	3.054.277,83	624.640,59	962.608,67	1.587.249,26
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	15.611.304,49	9.925.685,64	2.803.591,57	12.729.277,21
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	19.890.337,29	8.147.964,96	4.323.573,86	12.471.538,82
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	5.373.225,99	5.373.225,99	-	5.373.225,99
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		4.457.769,30	0,00	0,00	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	25.263.563,28	13.521.190,95	4.323.573,86	17.844.764,81
Differenza D (D=B-C)	=	- 9.652.258,79	- 3.595.505,31	- 1.519.982,29	- 5.115.487,60
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+		0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 9.652.258,79	- 3.595.505,31	- 1.519.982,29	- 5.115.487,60
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	551.848,90	518.976,89	-	518.976,89
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di	+	-	0,00	0,00	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	551.848,90	518.976,89	-	518.976,89
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/I termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	551.848,90	518.976,89	-	518.976,89
Spese Titolo 2.00	+	551.688,27	11.678,45	232.345,74	244.024,19
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	551.688,27	11.678,45	232.345,74	244.024,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	551.688,27	11.678,45	232.345,74	244.024,19
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	160,63	507.298,44	- 232.345,74	274.952,70
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/I termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	4.500.000,00	7.952.075,10	0,00	7.952.075,10
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	4.500.000,00	7.883.643,84	0,00	7.883.643,84
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	22.207.000,00	13.897.578,19	107.561,17	14.005.139,36
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	22.207.000,00	13.984.554,48	971.573,43	14.956.127,91
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	- 3.120.592,00	- 3.106.751,90	- 2.616.340,29	808.413,97

* I di cui non si sottraggono

** Il totale comprende Competenza + Residui

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro -2.484.669,99, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
		2015	2016
Accertamenti di competenza	più	47.072.302,95	37.984.355,42
Impegni di competenza	meno	43.399.518,19	40.398.100,01
Saldo		3.672.784,76	- 2.413.744,59
quota di FPV applicata al bilancio	più		
Impegni confluiti nel FPV	meno		70.925,40
saldo gestione di competenza		3.672.784,76	- 2.484.669,99

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	32.294.315,82
Pagamenti	(-)	35.401.067,72
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 3.106.751,90
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-
Residui attivi	(+)	5.690.039,60
Residui passivi	(-)	4.997.032,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	693.007,31
Saldo disavanzo di competenza		- 2.413.744,59

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 2.413.744,59
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	4.303.125,99
Quota di disavanzo ripianata	59.546,96
SALDO	1.829.834,44

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	59.546,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.661.938,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.316.013,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.373.225,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	3.126.847,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.303.125,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		4.303.125,99
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	124.363,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	137.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.163.142,21

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	552.517,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	124.363,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	137.500,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	51.326,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	30.925,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		483.402,58

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.163.142,21
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	483.402,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.646.544,79

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	-	40.000,00
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	-	30.925,40
Totale	-	70.925,40

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

<u>Intervento</u>	<u>Fonti di finanziamento</u>
Lavori manutenzione stradali ed aree pubbliche interne al centro urbano	Bilancio - parte capitale Determinazione del Resp. LL.PP. del 23/08/2017 - atto n. 1269

L'organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di soggiorno	120.000,00	0,00
Per TARI	3.391.129,76	3.391.129,76
Per mutui	124.363,31	124.363,31
Totale	3.635.493,07	3.515.493,07

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	324.465,73
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	-
Entrate per eventi calamitosi	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	161.946,46
Rimborso spese consultazione referendaria	49.500,00
Totale entrate	535.912,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	49.500,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	49.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	486.412,19

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 7.265.619,00 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.531.506,16
RISCOSSIONI	2.911.152,74	32.294.315,82	35.205.468,56
PAGAMENTI	5.527.493,03	35.401.067,72	40.928.560,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			808.413,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			808.413,97
RESIDUI ATTIVI	9.061.991,84	5.690.039,60	14.752.031,44
RESIDUI PASSIVI	3.226.868,72	4.997.032,29	8.223.901,01
<i>Differenza</i>			6.528.130,43
<i>meno FPV per spese correnti</i>			40.000,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			30.925,40
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			7.265.619,00

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.711.645,12	7.265.619,00
di cui:		
a) Parte accantonata	2.757.317,55	8.275.635,04
b) Parte vincolata	8.595.563,57	290.441,16
c) Parte destinata a investimenti	0,00	363.963,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.641.236,00	-1.664.420,20

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.514.635,10
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	1.127.897,78
fondo rischi per soccombenze	1.430.000,00
fondo rischi contenzioso e spese legali	25.000,00
fondo altri accantonamenti per passività potenziali	130.000,00
fondo perdite società partecipate	16.000,00
fondo indennità di fine mandato	6.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	26.102,16
TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.275.635,04

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	290.441,16
TOTALE PARTE VINCOLATA	290.441,16

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

oneri di urbanizzazione	226.463,00
imposta di soggiorno	120.000,00
sanzioni per violazioni del CdS	17.500,00
TOTALE PARTE DESTINATA	363.963,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	4.123.125,99				4.123.125,99
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale					-
altro					-
Totale avanzo utilizzato	4.123.125,99	-	-	-	4.123.125,99

L'importo si riferisce alla restituzione della somma ricevuta a titolo di anticipazione di liquidità prevista dal D.L. 35/2013, giusto mandato n. 1 del 16/02/2016 alla Cassa Depositi e Prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	13.086.190,09	2.911.152,74	9.061.991,84	- 1.113.045,51
Residui passivi	9.906.051,13	5.527.493,03	3.226.868,72	- 1.151.689,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	- 2.413.744,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 2.413.744,59
Gestione dei residui	
Residui passivi reimputati	- 70.925,40
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.113.045,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.151.689,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 32.281,53
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 2.413.744,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 32.281,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	4.303.125,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.408.519,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	7.265.619,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione - Rendiconto 2015	2.757.317,55
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2.757.317,55
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	5.514.635,10

Preliminarmente il Collegio osserva che risulta quanto meno anomalo il fatto che il calcolo del FCDE corrisponda al centesimo in sede di rendiconto 2016 e bilancio di previsione 2016-2018. Tutto ciò premesso, si ritiene congrua la valutazione effettuata avvalendosi del "metodo semplificato".

Il Collegio nutre preoccupazione circa i futuri sviluppi della situazione economico-finanziaria dell'Ente in quanto, nell'ipotesi in cui si continuasse ad adottare il metodo c.d. "semplificato" nel rendiconto 2017, con l'attuale quadro normativo si determinerebbe un FCDE pari ad € 8.271.952, 65. Infatti, stranamente anche in sede di bilancio di previsione 2017-2019 è stato accantonato un FCDE pari ad € 2.757.317,55, uguale al centesimo a quello del rendiconto 2015 e del bilancio di previsione 2016-2018.

Dall'applicazione del "metodo ordinario" si otterrebbe un FCDE comunque più alto rispetto a quello ottenuto attraverso l'applicazione del "metodo semplificato"

	importo fondo
Metodo semplificato	5.514.635,10
Metodo ordinario pieno	6.001.979,14
Importo effettivo accantonato	5.514.635,10

Fondi spese e rischi futuri - Fondo contenzioso.

E' stata accantonata complessivamente la somma di euro 1.611.102,16, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi negli esercizi precedenti, è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro di circa € 3.000.000.

La quantificazione delle passività potenziali e probabili derivanti dal contenzioso in atto è stata comunicata al Collegio con nota prot. n. 0036805/c_e366 a firma del Capo Settore affari Generali Dott.ssa Stornello, alla quale si rimanda integralmente.

Il contenzioso più rilevante è quello relativo alla causa "Bruno Belmonte – risarcimento occupazione suoli" – per € 2.751.276,42, attualmente in pendenza presso il C.G.A. che ne ha sospeso temporaneamente l'esecuzione.

Il Collegio non è nelle condizione di valutare se, in caso di soccombenza, il debito sia di competenza dell'OSL oppure no.

Riguardo alla determinazione degli accantonamenti effettuati, l'organo di revisione ritiene congruo lo stanziamento per € 1.611.102,16.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Farmacia Ispicenia srl		60,00	-	
S.R.R. Società -ATO		4,65	-	8.000,00
A.T.O. RG. Ambiente		4,50	-	8.000,00

La partecipata S.R.R. Società –ATO ha deliberato il bilancio al 31/12/2016 ed ha imputato ai Comuni soci la copertura delle spese in quota pro capite. In base al totale della partecipazione del Comune di Ispica, l'Ente dovrebbe versare alla S.R.R. Società –ATO € 3.000,53 (4,65% di € 64.527,42).

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6.000 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.264
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.763
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	475
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.288
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.635
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	553
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.740
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.316
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	40
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	12.356
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	31
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	82
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12.438
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.302
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.302

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'Ente ha provveduto in data 31/03/2017 (ore 16:40) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	5.000.000,00	4.900.000,00	4.083.122,61
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		331.111,00	20.000,00
T.A.S.I.			25.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000,00	600.000,00	600.010,20
Imposta comunale sulla pubblicità	45.000,00	20.000,00	25.040,00
Imposta di soggiorno			120.000,00
5 per mille			
Altre imposte	200.000,00		
TOSAP			
TARI	3.235.429,00	3.195.282,00	3.391.129,76
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	100.000,00	74.092,00	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.327.981,66	503.927,20	
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	10.908.410,66	9.624.412,20	8.264.302,57

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati significativi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	551.745,00	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	154.117,33	68.056,07	44,16%
Recupero evasione altri tributi	100.426,77	7.378,74	7,35%
Totale	806.289,10	75.434,81	9,36%

In merito si osserva che, vista la nota prot. n. 0021107/c_e366 del 06/07/2017, così come emendata dal prospetto riepilogativo redatto in data 13/09/2017 a firma del Capo Settore Servizi Finanziari, Rag. M. Blandizzi, per il riaccertamento e la riscossione l'Ente, con contratto rep. 684 del 23/04/2010, ha affidato la realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale e tributaria alla Technology for people srl Car Tech – SORIT.

Il contratto con suddetta società di servizi è cessato nel 2016.

L'Ente non ha avviato procedure per la riscossione coattiva di ICI/IMU per gli anni dal 2013 in avanti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	193.574,03		324.465,73
Riscossione	169.474,03		290.925,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	6.100,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.100,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	6.100,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	149.078,05	978.913,97	1.646.129,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.266.332,56	1.760.375,83	2.082.006,51
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	64.701,53		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			35.000,00
Totale	2.480.112,14	2.739.289,80	3.763.136,38

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 930.945,35 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	2.045.944,60	1.571.812,15	2.254.890,58
Proventi dei beni dell'ente	197.875,43	230.541,37	364.995,40
Interessi su anticipi e crediti			
Utili netti delle aziende	102.255,53	1.000.000,00	
Proventi diversi	295.639,97	470.142,95	14.613,98
Totale entrate extratributarie	2.641.715,53	3.272.496,47	2.634.499,96

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente è in dissesto finanziario, ma non è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013,

L'Ente ha presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge; l'Ente ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Percentuale di copertura minima dei servizi: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	34.032,32	101.643,82	-67.611,50	33,48%	
Impianti sportivi	2.142,50	8.600,00	-6.457,50	24,91%	
Totali	36.174,82	110.243,82	-74.069,00	32,81%	36,00%

L'Ente non ha rispettato la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi accertati	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Acquedotto	1.201.376,09	1.372.816,48	-171.440,39	87,51%
Smaltimento Rifiuti	3.391.129,76	3.325.635,33	65.494,43	101,97%
Totali	4.592.505,85	4.698.451,81	-105.945,96	97,75%

Sulle somme accertate per il Servizio di smaltimento rifiuti, dato che il costo del servizio è inferiore alle somme introitate in sede di accertamento da parte dell'Ente, occorre impegnare il maggior accertamento al fine di ridurre il carico fiscale per i contribuenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	56.172,47	74.110,90	161.946,46
riscossione	56.172,47	34.110,90	20.932,79
% di riscossione	100,00%	46,03%	12,93%

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	56.172,47	74.110,90	161.946,46
FCDE corrispondente			97.612,08
entrata netta	56.172,47	74.110,90	64.334,38
destinazione a spesa corrente vincolata	32.072,47	25.110,90	46.834,38
Perc. X Spesa Corrente	57,10%	33,88%	72,80%
destinazione a spesa per investimenti	24.100,00	9.000,00	17.500,00
Perc. X Investimenti	42,90%	12,14%	27,20%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	83.699,72	40,20%
Residui riscossi nel 2016	16.500,00	7,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	67.199,72	32,27%
Residui della competenza	141.013,67	67,73%
Residui totali	208.213,39	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di

polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'Ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	16.240,00	193,33%
Residui riscossi nel 2016	13.840,00	164,76%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.400,00	28,57%
Residui della competenza	6.000,00	71,43%
Residui totali	8.400,00	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.422.862,66	4.716.408,90	-706.453,76
102	imposte e tasse a carico ente	396.426,19	328.982,14	-67.444,05
103	acquisto beni e servizi	5.299.355,75	6.662.536,12	1.363.180,37
104	trasferimenti correnti	191.936,67	88.835,55	-103.101,12
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	413.189,88	401.508,84	-11.681,04
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	69.766,64	117.741,50	47.974,86
TOTALE		11.793.537,79	12.316.013,05	522.475,26

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.231.832,33;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	6.561.909,00	4.716.408,90
Spese macroaggregato 103	302.087,33	395.129,00
Irap macroaggregato 102	367.836,00	328.982,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	7.231.832,33	5.440.520,04
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.231.832,33	5.440.520,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in

data 02/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Si rammenta che l'Ente deve rispettare il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 e non deve superare le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, il Collegio acquisisce la Deliberazione di G.C. n. 35 del 31/03/2016 avente in oggetto "Presa d'atto delle misure di razionalizzazione spese di funzionamento anno 2015. Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento art.2 comma 594 e ss. Della legge n. 244/2007. Triennio 2016/2018".

La somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata aumentata rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 per € 5.999,95.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	225.671,00	80,00%	45.134,20	7.799,75	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	82.000,00	80,00%	16.400,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.342,00	50,00%	4.171,00	2.000,00	0,00
Formazione	10.000,00	50,00%	5.000,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Si rammenta che le spese impegnate per studi e consulenze devono rispettare il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non dovendo superare le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di tale natura.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Si rammenta che l'Ente deve rispettare il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa non risulta impegnata.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 401.508,84 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,04%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,57%.

Spese in conto capitale

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 ed è pari ad € 4.491,87.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,32%	2,79%	2,57%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	13.399.000,00	18.079.063,21	15.393.586,58
Nuovi prestiti (+)	5.187.214,62		
Prestiti rimborsati (-)	507.151,41	2.685.476,63	5.373.225,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	18.079.063,21	15.393.586,58	10.020.360,59
Nr. Abitanti al 31/12	15.919,00	16.061,00	16.239,00
Debito medio per abitante	1.135,69	958,45	617,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	371.592,52	413.189,88	401.508,84
Quota capitale	507.151,41	2.685.476,63	5.373.225,99
Totale fine anno	878.743,93	3.098.666,51	5.774.734,83

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 123 del 09/10/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.113.045,51
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.151.689,38.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

TITOLI	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
I			140.725,78	1.265.961,43	3.065.634,55	1.969.390,07	6.441.711,83
II			31.675,77	35.496,70	28.348,27	757.003,83	852.524,57
III			353.387,82	545.878,08	912.272,98	2.009.859,37	3.821.398,25
IV				6.100,00		33.540,42	39.640,42
V							-
VI							-
VII		2.476.010,61				43.932,99	2.519.943,60
IX				5.087,64	195.412,21	876.312,92	1.076.812,77
	-	2.476.010,61	525.789,37	1.858.523,85	4.201.668,01	5.690.039,60	14.752.031,44

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

TITOLI	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
I			144.160,36	178.153,57	763.341,52	4.168.048,09	5.253.703,54
II			123.530,87	33.714,25	15.137,86	39.647,57	212.030,55
III							-
IV							-
V							-
VI							-
VII	1.903.848,59		4.335,80	13.057,08	47.588,82	789.336,63	2.758.166,92
	1.903.848,59	-	272.027,03	224.924,90	826.068,20	4.997.032,29	8.223.901,01

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 600.005,40.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Collegio rileva che la relazione suddetta non riporta alcuna informazione in merito.

Le partecipazioni dell'Ente si esplicitano nella Ispicenia s.r.l., ATO Ragusa Ambiente in liquidazione S.p.a. e S.R.R. ATO 7 Ispicenia s.r.l. e Ragusa Ambiente in liquidazione S.p.a. hanno dato conferma che non ci sono state variazioni in aumento in rispetto del disposto dell'art. 243 commi 1 e 7 del TUEL. La

S.R.R. ATO 7 non ha risposto e quindi non si è in grado di esprimere valutazioni in merito.

L'Organo di revisione rileva che riguardo la partecipata ISPICENIA S.r.l., non risulta aumento dei compensi al Presidente e ai componenti del C.d.a., non riscontro di quanto prescritto dal Decreto Ministeriale relativo alle partecipate ATO Ragusa Ambiente in liquidazione, e SRR S.r.l..

La partecipata Ispicenia nel corso del 2016 ha deliberato la distribuzione di utili che sono stati introitati dall'Ente per € 102.255,53.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non è allegato in apposito prospetto.

L'organo di revisione in merito rileva che l'Ente ha iniziato la pubblicazione dei dati relativi alla tempestività dei pagamenti a partire dall'anno 2016, come si evince dal sito internet istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente.

Il dato ottenuto dalla media semplice dei 4 trimestri 2016 evidenzia un tempo medio dei pagamenti di giorni 40.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini

della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione non è in grado di verificare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'Ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Mancata restituzione al 31/12 dell'anticipazione di tesoreria superiore al 5% rispetto alle entrate correnti.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Concessionario SORIT Spa

Concessionario INPA Spa

Si segnala il forte ritardo nella resa del conto del Concessionario INPA Spa, il quale ha notificato all'Ente in data 15 gennaio u.s. il rendiconto 2016.

S'invita l'Ente a sollecitare i concessionari a comunicare tempestivamente i dati del 2017, visto l'approssimarsi del termine per la resa del conto 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		14.750.240,70
B	componenti negativi della gestione		15.501.361,00
	Risultato della gestione	-	- 751.120,30
C	Proventi ed oneri finanziari		-401.508,84
	proventi finanziari		
	oneri finanziari		401.508,84
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	-	- 1.152.629,14
E	proventi straordinari		1.384.843,76
E	oneri straordinari		2.746.264,87
	Risultato prima delle imposte	-	- 2.514.050,25
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	-	- 2.514.050,25

(*) solo enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva:

L'Ente presenta un Risultato della gestione operativa alquanto negativo in conseguenza degli importanti accantonamenti per passività potenziali e rischio soccombenze.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto.

Non è dato sapere se l'Ente abbia completato la valutazione dei beni patrimoniali che si sarebbe dovuta completare entro l'esercizio 2017.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 33.822.820,33.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	50.929.497,59	-665.399,86	50.264.097,73
Immobilizzazioni finanziarie	232.620,24		232.620,24
Totale immobilizzazioni	51.162.117,83	-665.399,86	50.496.717,97
Rimanenze			0,00
Crediti	10.328.872,54	-1.091.476,20	9.237.396,34
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	6.531.506,16	-5.723.092,19	808.413,97
Totale attivo circolante	16.860.378,70	-6.814.568,39	10.045.810,31
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	68.022.496,53	-7.479.968,25	60.542.528,28
Passivo			
Patrimonio netto	33.822.820,33	-3.572.011,04	30.250.809,29
Fondo rischi e oneri		1.633.102,16	1.633.102,16
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	35.564.032,64	-6.943.011,86	28.621.020,78
Ratei, risconti e contributi agli investimenti		37.596,05	37.596,05
Totale del passivo	69.386.852,97	-8.844.324,69	60.542.528,28

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali, tenendo conto di quanto rilevato a pag. 8 della presente relazione.

PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	28.356.954,82
riserve	4.407.904,72
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 2.514.050,25
Totale patrimonio netto	30.250.809,29

In merito al Fondo di Dotazione, il Collegio ricorda, come da principio contabile applicato 4/3, che "per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si

potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede l'approvazione da parte del Consiglio, in sede di approvazione del rendiconto, dei prospetti e delle tabelle riguardanti la composizione dello stato patrimoniale di apertura al primo gennaio 2016 e del patrimonio netto iniziale, nelle sue componenti di fondo di dotazione, riserve e risultato economico positivo di esercizio.

Il punto 9.1 del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale recita che "l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo anno successivo dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione)".

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione prende atto della relazione predisposta dalla giunta e della dichiarazione di conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI e CONSIDERAZIONI

Il Collegio si è insediato l'11/08 u.s. ed ha subito avviato l'attività volta ad acquisire ogni informazione utile a conoscere la realtà amministrativa dell'Ente, come testimoniano anche i verbali ed i pareri rilasciati in questi mesi. Nell'ambito delle attività di controllo specificatamente avviate per completare la presente relazione, si segnalano alcune criticità che, in alcuni casi si possono considerare anche gravi inadempienze:

- Mancata elaborazione ed invio delle dichiarazioni IVA per gli anni d'imposta 2015 e 2016.

Di seguito si riporta uno stralcio del testo del Decreto legislativo del 18/12/1997 n. 471 - Articolo 5 - Violazioni relative alla dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto.

"Nel caso di omessa presentazione della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto si applica la sanzione amministrativa dal centoventi al duecentoquaranta per cento dell'ammontare del tributo dovuto per il periodo d'imposta o per le operazioni che avrebbero dovuto formare oggetto di dichiarazione. Per determinare l'imposta dovuta sono computati in detrazione tutti i versamenti effettuati relativi al periodo, il credito dell'anno precedente del quale non è stato chiesto il rimborso, nonché le imposte detraibili risultanti dalle liquidazioni regolarmente eseguite [...].

Se la dichiarazione omessa è presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo e, comunque, prima dell'inizio di qualunque attività amministrativa di accertamento di cui il soggetto passivo abbia avuto formale conoscenza, si applica la sanzione amministrativa dal sessanta al centoventi per cento dell'ammontare del tributo dovuto per il periodo d'imposta o per le operazioni che avrebbero dovuto formare oggetto di dichiarazione, con un minimo di euro 200 [...].

Se il soggetto effettua esclusivamente operazioni per le quali non è dovuta l'imposta, l'omessa presentazione della dichiarazione è punita con la sanzione amministrativa da euro 250 a euro 2.000 [...]."

Questo inadempimento non ha consentito al Collegio, tra l'altro, la verifica dello "split payment" o "scissione dei pagamenti", introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

Il Collegio ha segnalato l'irregolarità alla Procura della Corte dei Conti della Sicilia via pec in data 10/01/2018.

- La dichiarazione IRAP è stata regolarmente trasmessa, giusta ricevuta di presentazione del 17/10/2017, prot. 17101709363442987.
- I Modelli 770/2016 e 770/2017 non sono stati trasmessi.
Il Modello di dichiarazione "Certificazione Unica 2017" è stato trasmesso, giusta ricevuta di presentazione del 02/03/2017, prot. 17030208562336654.
La mancata compilazione ed invio dei Modelli 770/2016, relativo all'anno 2015, si configura come inadempimento.
Il Collegio ha segnalato l'irregolarità alla Procura della Corte dei Conti della Sicilia via pec sempre in data 10/01/2018.
- Dalle scritture dell'Ente il Saldo di cassa risulta essere al 1° di Gennaio pari ad € 6.531.506,16.
La differenza di € 751.199,67 è da attribuire alla regolarizzazione dell'anticipazione di cassa al 31/12/2012 effettuata con mandato n. 197 del 19/02/2013, anteriormente alla dichiarazione di dissesto intervenuta con Deliberazione del C.C. n. 41 del 27/04/2013. Lo stesso Tesoriere, giusta nota prot. n. 0026482 del 04/10/2015, ha richiesto all'Organismo Straordinario di Liquidazione (insediatosi a seguito di dichiarazione del dissesto) d'insinuarsi nella massa passiva per la somma di € 751.199,67. Come già detto, appare quanto meno anomala la posizione del Tesoriere che da un lato chiede l'insinuazione al passivo, e dall'altro nega al Comune l'utilizzo dell'anticipazione.
Il Collegio sottolinea che la vicenda presenta aspetti legali poco chiari.
In merito, da ultimo, il Collegio prende atto che l'Ente si è attivato con delibera di G.C. n. 165 del 28/12/2017, incaricando il Capo Settore Affari Generali di predisporre *"tutti gli atti connessi e consequenziali per conferire incarico legale a difesa delle ragioni dell'Ente nei confronti del Tesoriere"*.
- L'Ente non ha rispettato la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%.
- È stato dichiarato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Tuttavia, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 600.005,40.
In sede di variazioni di bilancio al Bilancio di previsione 2017-2019, con deliberazione di C.C. n. 70 del 29/11/2017, è stata accantonata la somma di € 215.000 a parziale copertura del debito.
- Entrate per recupero evasione tributaria
Non sono stati conseguiti i risultati significativi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	551.745,00	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	154.117,33	68.056,07	44,16%
Recupero evasione altri tributi	100.426,77	7.378,74	7,35%
Totale	806.289,10	75.434,81	9,36%

L'Ente non ha avviato procedure per la riscossione coattiva di ICI/IMU per gli anni dal 2013 in avanti.

- Fondo contenzioso.

L'Organo di Revisione ha rilevato che è stata accantonata la somma di euro 1.611.102,16, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro di circa oltre € 3.000.000.

La quantificazione delle passività potenziali e probabili derivanti dal contenzioso in atto è stata comunicata al Collegio con nota prot. n. 0036805/c_e366 a firma del Capo Settore affari Generali Dott.ssa Stornello.

Da ultimo il Collegio prende atto della nota prot. n. 0038510/c_e366 del 12/12/2017, sempre a firma del Capo Settore affari Generali Dott.ssa Stornello, in risposta alla richiesta espressa dal Collegio con verbale n. 20 del 09/12/2017.

In tale verbale, considerato che il contenzioso più rilevante è quello relativo alla causa "Bruno Belmonte – risarcimento occupazione suoli" – per € 2.751.276,42, attualmente in pendenza presso il C.G.A., il Collegio sosteneva di non essere nelle condizioni di valutare se, in caso di soccombenza, il debito fosse di competenza dell'OSL oppure no e chiedeva di esprimere una valutazione sulla possibilità di soccombenza dell'Ente.

I dubbi espressi dal Collegio non sono stati sciolti dalla nota a firma del Capo Settore affari Generali Dott.ssa Stornello, per cui permangono le condizioni d'incertezza circa la valutazione della verosimile percentuale di soccombenza dell'Ente in giudizio.

Tuttavia, riguardo alla determinazione e agli accantonamenti effettuati, l'organo di revisione ritiene congruo lo stanziamento per € 1.611.102,16.

- Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata complessivamente la somma di € 16.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

- Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione non è in grado di verificare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 in quanto l'Ente non ha ottemperato a tale adempimento.

- L'organo di revisione raccomanda di procedere a tutte le rettifiche contabili non eventualmente e correttamente riportate, di completare ed aggiornare costantemente la ricognizione dell'inventario dei beni dell'Ente. Non è dato sapere se l'Ente abbia completato la valutazione dei beni patrimoniali che si sarebbe dovuta completare entro l'esercizio 2017.

- L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:
 - a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
 - b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.Non è dato sapere se l'Ente abbia completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrebbe essere stata completata entro l'esercizio 2017.
- Così come previsto dall'Art. 151 del TUEL (Principi generali - articolo modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) l'Ente avrebbe dovuto approvare il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si segnala in proposito da ultimo la nota prot. n. 0035469/c_e366 del 15/11/2017 a firma del Segretario Generale, Dott. B. Buscema, con la quale si reitera l'invito all'Ente *"a porre in essere tutti gli atti propedeutici necessari per il superiore adempimento."*
- Si segna che la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con nota del 18/01/2017 prot. 00653, ha espresso rilievi sulla legittimità e regolarità della gestione e sull'efficienza ed adeguatezza del sistema dei controlli interni relativamente all'anno 2015. A tale referto conclusivo dell'istruttoria della Corte, fa seguito anche la Relazione dell'OIV ex art. 14, comma 4, lett. A e G del D.Lgs N. 150/2009, per l'anno 2016, del 15/06/2017, prot. n. 0018807/c_e366. In entrambi i documenti si sollecita l'Ente ad adottare senza indugio misure correttive al fine di ricondurre il quadro generale *"entro parametri di regolarità e di sana gestione per gli esercizi futuri"*.

CONCLUSIONI

Il Collegio sottolinea il grande ritardo nella redazione ed approvazione del Rendiconto, ed auspica un maggiore impegno degli uffici preposti e dell'Amministrazione Comunale, al fine di non ripetere in futuro la stessa inosservanza dei termini, che non può giustificarsi in un Ente che versa in stato di dissesto e nel quale dovrebbe essere garantita la massima efficienza e puntualità degli adempimenti imposti per legge.

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto esposto, dei rilievi e delle irregolarità reiterate e non sanate, nella consapevolezza dell'attuale difficilissimo quadro della finanza locale, della complessità del sistema contabile, che impone un alto grado di specializzazione al fine di governare i processi informativi, della particolare delicata situazione in cui si trova il Comune di Ispica,

esprime parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, invitando il Consiglio Comunale e l'Amministrazione a farsi carico di tutte le criticità evidenziate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

